

Progetto

A B C

Programma Educativo
per le Scuole Secondarie



Group Building - Costruire il Gruppo

MODULO 7/12

Il Progetto ABC è coordinato da



e realizzato da



Questa pubblicazione è stata finanziata da European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020).



Programma Educativo
per le Scuole Secondarie

Group Building - Costruire il Gruppo

Questo modulo educativo è stato sviluppato da
AIDOS all'interno del Progetto ABC.

Indice

Indice	2
Sezione I - Introduzione	3
1. Finalità	3
2. Argomenti principali	3
3. Parole chiave	3
4. Obiettivi educativi	3
5. Elenco delle attività	4
Sezione II - Attività	5
Attività 1: <i>Patto di fiducia</i>	5
• Introduzione	5
• Svolgimento	5
• Suggerimenti per la conclusione	6
Attività 2: <i>Il gioco dell'intervista</i>	7
• Introduzione	7
• Svolgimento	7
• Suggerimenti per la conclusione	8
Attività 3: <i>Siamo il bosco</i>	9
• Introduzione	9
• Scenario	9
• Suggerimenti per la conclusione	10
Piano della Sessione	11
Lista dei Moduli	13

Sezione I

INTRODUZIONE

1. Finalità

L'obiettivo del modulo è esplorare l'atmosfera all'interno del gruppo, stabilire regole condivise per portare avanti il progetto e aiutare i/le partecipanti a collaborare, ascoltare con attenzione e comunicare con chiarezza. Le attività offrono ai/alle partecipanti l'opportunità di concentrarsi sugli aspetti positivi di sé e dei/delle compagni/e, di conoscersi a vicenda e costruire rapporti di fiducia in quanto comunità. Si consiglia di mettere in pratica questo modulo nella primissima fase del programma educativo.

2. Argomenti principali

- Relazioni all'interno della classe o del gruppo
- Cooperazione e collaborazione
- Coesione di gruppo, condivisione di regole comuni, fiducia e comunità
- Empatia ed espressione delle emozioni
- Comunicazione, ascolto e capacità di risoluzione dei problemi

3. Parole chiave

*Ascolto attivo • Empatia • Identità
Pensiero critico • Coesione del gruppo • Fiducia*

4. Obiettivi educativi

- Accrescere, da parte dei/delle partecipanti, la percezione di sé come di un gruppo, con le sue caratteristiche, risorse e difficoltà
- Promuovere comportamenti fondati sull'empatia
- Rafforzare la consapevolezza di sé, l'ascolto attivo e la comunicazione efficace
- Stabilire regole condivise per lo svolgimento delle attività
- Favorire il pensiero critico e il rispetto di punti di vista diversi

5. Elenco delle attività

	 Nome attività	 Durata complessiva	 Materiali	 Importanza ¹
1	Patto di fiducia	20 minuti	<ul style="list-style-type: none"> • Penne • Cartelloni 	☆☆☆
2	Il gioco dell'intervista	40 minuti	<ul style="list-style-type: none"> • Penne • Cartelloni 	☆☆☆
3	Siamo il bosco	35 minuti	<ul style="list-style-type: none"> • Cartoncini colorati • Pennarelli • Forbici 	☆☆☆

¹ Le attività vengono classificate con un punteggio da una a tre stelle, in base alla loro importanza, ad esempio: tre stelle equivale a "molto raccomandato".

Sezione II

ATTIVITÀ

Attività I Patto di fiducia ★★★



Tempo complessivo per l'attività

20 minuti
Preparazione: 5
Svolgimento: 10
Conclusione: 5



Materiali

- Penne
- Cartelloni

→ INTRODUZIONE

L'obiettivo dell'attività è **stilare un patto con gli/le educatori/trici**. Il contenuto del programma educativo è costruito e condiviso all'interno del gruppo.

Gli/le educatori/trici spiegano come si svolgerà il percorso educativo, quali sono le sue caratteristiche e in cosa si differenzia dalle lezioni quotidiane con gli/le insegnanti. Ai/alle partecipanti viene detto che è necessario che lavorino **condividendo le proprie esperienze ed emozioni**.

→ SVOLGIMENTO



Il gruppo si dispone in cerchio e discute quali regole darsi, in modo che ciascuno/a possa sentirsi a proprio agio e protetto/a.



I/le partecipanti parlano delle regole e gli/le educatori/trici segnano sul cartellone quelle su cui tutti/e sono d'accordo.



Al termine, tutti/e firmano il cartellone, come fosse una sorta di contratto.

Alcune delle regole importanti che dovrebbero figurare nel patto:

- È necessario rispettare la privacy di ciascuno/a e non va riferito ad altri/e ciò che un/a compagno/a dice o fa all'interno del circolo della fiducia
- I/le partecipanti non sono mai obbligati/e a dire o fare qualcosa che li fa sentire a disagio
- Devono sempre ascoltare quando gli/le altri/e parlano
- Non devono giudicare gli/le altri/e
- Devono rispettare le differenze e i punti di vista di ciascuno/a
- Devono rimettere a posto banchi e sedie al termine di ogni sessione

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

I/le partecipanti e gli/le educatori/trici firmano il patto. Appendono il cartellone nella stanza in cui si svolge il programma educativo.

Gli/le educatori/trici pongono ai/alle partecipanti domande del tipo:

- Quali sono gli effetti di queste regole all'interno del gruppo?
- Cosa offrono?
- Avendo stabilito queste regole, che cosa è più semplice, adesso? Che cosa è più difficile?



Considerando le risposte, gli/le educatori/trici sottolineano perché è così importante stilare un accordo e stabilire delle regole che preservino la privacy e garantiscano il rispetto reciproco all'interno del gruppo.

Attività 2 Il gioco dell'intervista ★★★



Tempo complessivo per l'attività

40 minuti
Preparazione: 5
Svolgimento: 20
Conclusione: 15



Materiali

- Penne
- Cartelloni

→ INTRODUZIONE

L'obiettivo dell'attività è **prendere confidenza con il gruppo, potenziare la capacità di ascolto e quella di assumere il punto di vista altrui.**

Gli/le educatori/trici introducono l'attività come un gioco di ruolo in cui, a turno, i/le partecipanti vestono i panni di giornalisti/e e intervistati/e, raccogliendo a vicenda dati e notizie sull'altro/a. A ogni partecipante viene chiesto di ascoltare con attenzione le risposte del/della compagno/a. In ogni intervista è necessario che i/le partecipanti considerino le risposte del/della compagno/a o dei/delle compagni/e che hanno intervistato come fossero le proprie.

L'intervista dura circa **3 minuti per partecipante**, le domande vengono poste a turno.

→ SVOLGIMENTO

All'inizio, gli/le educatori/trici chiariscono che la partecipazione non è obbligatoria; i/le partecipanti sono liberi/e di non rispondere se una domanda li/le fa sentire a disagio.



Gli/le educatori/trici scelgono 3 o 4 domande per le interviste.



I/le partecipanti vengono divisi in coppie, facendo attenzione a non mettere nella stessa coppia due compagni/e molto legati/e o due migliori amici/che.

Domande consigliate per i gruppi che si conoscono da poco:

- quali sono le emozioni che provi di frequente a scuola?
- cosa ti piace fare nel tempo libero?
- quali sono le emozioni che provi più spesso?
- cosa ti spaventa di più nella vita?
- raccontami del/della tuo/a migliore amico/a
- qual è l'esperienza più bella che hai vissuto con un animale?

Domande consigliate per i gruppi che si conoscono da almeno un anno:

- cosa detesti di più al mondo?
- qual è il tuo più grande pregio?
- qual è il tuo maggior difetto?
- quale libro o canzone ti ha commosso di più? Di cosa parla?
- come ti immagini da grande? (lavoro, famiglia, ecc.)
- raccontami di "Quella volta in cui...": la bugia più grande che hai mai raccontato

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Quando si ritorna in plenaria, gli/le educatori/trici aiutano i/le partecipanti a riconoscere come si sono sentiti/e a esprimere il punto di vista del/della compagno/a intervistato/a.

Gli/le educatori/trici possono fare domande del tipo:



- Qual è stata la parte più semplice nell'ascoltare i/le compagni/e?
- Qual è stata la parte più difficile nell'ascoltare i/le compagni/e?
- Cos'è stato più facile nell'assumere come proprie le risposte dei compagni? E cosa più difficile?
- Cosa vi è piaciuto di più dell'attività?
- Cosa vi è piaciuto di meno dell'attività?

Attività 3 Siamo il bosco ★★★



Tempo complessivo per l'attività

35 minuti

Preparazione: 10

Svolgimento: 15

Conclusione: 10



Materiali

☐ Cartoncini colorati

☐ Pennarelli

☐ Forbici

→ INTRODUZIONE

L'obiettivo dell'attività è **concentrare l'attenzione sulle similitudini e sulle diversità dell'identità individuale e di gruppo.**

Le attività vengono presentate tramite un breve brainstorming sull'identità e le sue variabili (carattere personale, interessi e hobby, storia familiare, genere, Paese di nascita, lingua, ecc.).

Si noti che questa attività è particolarmente adatta a gruppi con partecipanti stranieri o di seconda e terza generazione, o a gruppi in cui vi sono numerose differenze relative a opinioni, condizioni sociali ed economiche, storia familiare, orientamento sessuale, ecc.

→ SVOLGIMENTO



Gli/le educatori/trici chiedono a ogni partecipante di disegnare un albero. La chioma e le sue caratteristiche dovrebbero riflettere la personalità del/della partecipante.



Gli/le educatori/trici chiedono ai/alle partecipanti di scrivere il proprio nome e cognome sul tronco; possono anche aggiungere il proprio nomignolo o il nome che gli sarebbe piaciuto avere. Le radici si riferiscono a ciò che è importante per i/le partecipanti: le origini, la famiglia o esperienze o caratteristiche che costituiscono la loro identità personale. I/le partecipanti scelgono gli aspetti più rilevanti da scrivere sull'albero.

Progetto
A B C

un progetto di:



End FGM
EUROPEAN NETWORK



APF
ASSOCIAÇÃO PARA O PLANEAMENTO DA FAMÍLIA



AIDOS
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE PER LO SVILUPPO



Questo progetto è cofinanziato
dall'Unione europea